

era di mercoledì, 11 dic 2024

templi...

anima mundi: la scia dei piccoli sassi - tempio eterico della guarigione

ora sto ricominciando a scrivere, proprio ora, dopo tanto tanto tempo... come sempre, non so cosa scriverò... entro in ricezione, porgendo orecchio al mio dentro...

eccomi, di nuovo

se sia più dolce il tergiversare attento e la noncuranza piuttosto che l'appendere al chiodo la gradevolezza della nullafacenza; se sia più intimo il procedere a sprazzi, anche lenti, o l'abbeverarsi attenti al fulcro che divelle, che spergiura, che scrosta la superficie delle cose e si addentra al tuo dentro; se sia più ingannevole orgoglio o il rimettere intento, ogni e ciascuna volta, ai semi di brillantezza del tuo dentro, in memoria solenne e rimembranza arcana; se sia più docile l'abbeverarsi alla fonte o rinverdire i fasti della propria miscredenza; se sia...

esso è, esso contiene, esso riluce, e spergiura, e inonda di lungimiranza d'intenti tutto il sentire, tutto l'orgoglio della propria millantazione, o del sacro rigoglio, come anche dell'essere tralasciato o del trala-

sciarsi. esso conduce la via, ritorto o impertinente, e mistifica, rincuora o altrettanto ritorce la lama della consapevolezza al tuo dentro stanco, così permeato di conoscenza da straboccare, all'occorrenza.

siamo pregressi a questa forma e ad essa manifestiamo intento di apparizione o mera sopraffazione dei sensi, siamo impertinenti, adombriamo ogni e ciascuna risposta di millantazione e spergiuro, il tutto a celare. siamo altresì mobili nel comprendonio, e rimettiamo ad ogni e ciascuna verità l'appello al proprio dentro, per tema di perdita... lontano, sul mare, intendiamo la spuma dell'onda come sincretico rondare di causa ed effetto, nel suo perenne e ondivago entrare e ritrarsi... hai domanda?

sempre la solita, chi siete?

siamo te, come nelle mille e mille esperienze siamo forgiati di sostanza sopraffina e provvediamo al tuo passo incerto, ora stanco, alla tua nausea, alla tua ritrosia a che cessi il tuo procrastinare e tu erga la tua sostanza al pieno nell'indagine... nell'attesa perenne che il tuo dentro emani sentenza aguzza alla discesa continua ai tuoi meandri, per intessere i fili dorati delle tue comprensioni, dalle quali anche noi dipendiamo...

in che senso dipendete?

noi restiamo a precludere alla tua nausea il senso di

abbandono e la mala credenza, aspergiamo la tua fronte di parola lucida, e coesa al tuo intelletto vivificante, di modo che non si interrompano i fili del nostro contatto, sempre ondivago.

vuoi procedere ad acclamazione? vuoi intessere la tela della tua meraviglia? vuoi discendere ed estrarre il brillio acuto delle tue comprensioni? e delle nostre... come detto, dipendiamo dal tuo impegno per la riuscita del compito, il compito sopraffino dell'aspergere di sostanza deificante tutto l'attorno. ora sei pronta. puoi attingere ad ogni e ciascuna conoscenza, puoi dirimere ogni e ciascuna faccenda interiore, puoi esprimere tutta la tua curiosità alla conoscenza. noi troveremo parola esatta per accelerare il processo, vuoi ricevere codici atti alla bisogna?

si

bene procediamo... respira...

...

bene percuoti il tuo intelletto alla ricerca, ora tenue ora soverchiante, della parola alata... essa discende al tuo dentro in forma coesa e stringente, ora chiedi se vuoi...

cosa potete dirmi di questo percorso che sto facendo con S?

essa discende in virgola piena al suo dentro ed emette codici propulsivi atti al contatto con la sostanza di

tutte le cose. le sue ampie spalle e la sua conoscenza forniscono al rivolo aureo la possibilità dell'approdo sicuro alle vostre sostanze, di modo che le frequenze di apparizione si conclamino al vostro dentro come possibilità intrinseche di manifestazione nella forma, a giusto riconoscimento della reale magnificenza dei doni che ciascuno di voi può rilasciare al collettivo.

bene procede con la magnificazione dei processi necessari e bene conduce le navi all'approdo, e al riparo nelle fragranze eteriche necessarie. non darti pena, questo percorso aiuta sincronicamente alla manifestazione di codici e sostanze atte alla trasformazione in esseri alati e sempiterni, come da vostre prerogative, e avvicenda il passo verso la mutazione dell'estate eterna, cui l'umano non è ancora avvezzo. larghi semi di brillantezza rilucono al vostro appressarvi presso la sostanza di tutte le cose e bene il processo, gradatamente, manifesta l'alto grado di rilevanza alla mutazione stessa.

bene rammenta l'infinito potere di manifestazione che soggiace all'interno dell'animo umano, in grado di permettere l'approdo sicuro alla mutevolezza della forma e all'aspirazione di significato, e rispetto, verso la sorgente di tutte le cose.

bene procedi lungo il percorso, e consigliamo che tu ti impossessi anche delle meccaniche di diramazione del senso conclamato, effettuando regolarmente i tuoi esercizi in modalità abitudinaria e coerente. bene procedi lungo la via, foriera di nuove mutevo-

lezze e meraviglie. altro vuoi chiedere?

ho un pò di scetticismo riguardo questi personaggi che vengono descritti...

tu sai che vengono offerte rappresentazioni per rendere coerenza di significato alle frequenze di appartenenza, conosci già il processo. consigliamo il tuo accettare le denominazioni e personificazioni, per accelerare il processo di completamento delle tue trasformazioni. avrai modo e tempo per determinare in modalità più consona al tuo intelletto le descrizioni e le denominazioni di queste frequente. altro vuoi chiedere?

cosa debbo fare con H?

lascia la sua strada abbagliata da mestizia e mala comprensione, procedi il tuo passo verso altri lidi, più amorevoli e lungimiranti. questo sia.

da dove comincio allora?

dalla tua migliore buona disposizione e dalla tua disciplina, con coerenza e costanza, lungo tutte le tue esperienze di contatto, rendendo rituale ed abitudinario il contatto stesso, e la tua ricezione di informazioni. ora va.

*grazie
sono richiusi i miei registri*